

CUGNOLI

NUMERI UTILI

Municipio: 085-8576131

COME ARRIVARE...

A 3.8 km da Civitaquana, a 4.2 km da Pietranico.

A25, uscita Scafa. Proseguire seguendo le indicazioni.

STORIA

L'abitato di Cugnoli (**v. Foto**)



è posto su una collina, alla sinistra del fiume Pescara, che domina la vallata del torrente Cigno. Il paese di origine medievale era un borgo fortificato chiuso da case – mura . Cugnoli fu un feudo di Raone di Pulliano nel IX secolo e Bartolomeo Chiusano . Nel 1461 il feudo fu concesso dal Re di Napoli alla città di Chieti ¹. Passò successivamente ai Leognani – Fieramosca. Un antico documento riguardante Cugnoli risale al 1173, anno in cui furono censite 36 famiglie del luogo, essendo stata tassata ognuna di esse per un soldato e mezzo a cavallo. Il paese tuttavia fornì a re Guglielmo II il Normanno tre militari e sei serventi. Adagiato su un colle nelle vicinanze del fiume Cigno, il paese basa la propria economia sull'agricoltura.

La posizione collinare del paese gli conferisce un aspetto ridente. Ancora parzialmente cinto dalle mura antiche, conserva nella chiesa di S. Stefano



¹ Cfr. Ireneo Bellotta, pag. 222, "I castelli d' Abruzzo", Newton Compton Editori, anno 2006, Roma.

un gioiello, capolavoro dell'arte romanica abruzzese. Si tratta di un ambone del 1166 (v. foto)



che presenta interessanti rilievi attribuiti a Nicodemo, autore dell'ambone di S. Maria del Lago e di S. Maria in Val Porclaneta.

Segni di antichità provengono dall'antico castello del quale resta solo la parte anteriore. Fino a pochi anni fa si ripeteva, in occasione di una processione, l'antica usanza di apporre una crocetta di cera sull'architrave residua alla porta d'ingresso del castello, per un buon auspicio e per la salvaguardia del castello che voleva dire la protezione del paese intero.

Dintorni

Nei dintorni, una volta superato il paese di Cugnoli e dirigendoci verso Civitaquana, si supera il vallone del torrente Cigno e si risale verso il *Piano d'Antragona*.

Questo è un *luogo suggestivo* che è stata sede di un abitato risalente all'età del ferro. Questo sito aveva denotato una continuità abitativa anche in epoca romana ed altomedievale. Sul pianoro sono stati rinvenuti i resti di due nuclei di case che, tra l'altro, secondo l'archeologo Andrea Staffa corrispondono ai due successivi insediamenti di epoca medievale ². I due insediamenti sono ricordati nei documenti casauriensi come i "*casalia de Retiano*" et "*Andrabano*". Sempre su tale pianoro la tradizione locale colloca l'abitato di *Cugnoli Vecchio* che è antecedente all'edificazione del villaggio del X secolo da cui deriva l'attuale Cugnoli. Il vecchio insediamento era ben difeso a Nord da aspre scarpate che impedivano l'accesso ai nemici. L'area a Sud era percorsa da una strada che passava per un ponte sul torrente Cigno, unico accesso a Sud. La via era sorvegliata da un castello in legno edificato in località Castellano, su una collinetta artificiale di terra chiamata "motta" ³. Questo tipo di fortificazione la si riscontra nell'Europa del Nord e spesso la si incontra in Normandia. L'utilità di una tale fortificazione appare evidente, poiché consentiva, in tempi rapidi, ad un esercito invasore, di respingere eventuali contrattacchi nemici senza dover combattere in

² Cfr. A. Staffa, pag. 121, "Guida al Patrimonio Archeologico della provincia di Pescara", ed. Provincia di Pescara, anno 2005.

³ Cfr. A. Staffa, pag. 122, "Guida al Patrimonio della provincia di Pescara", ed. Provincia di Pescara, anno 2005.

campo aperto in un territorio avverso e, contemporaneamente, sorvegliare una zona di importanza strategica, senza perdere degli anni per edificare un castello in pietra. Anche questa può essere una bella passeggiata alla riscoperta di questi luoghi, muniti di una bussola e seguendo le indicazioni di Andrea Staffa⁴: “giunti sul pianoro bisogna svoltare subito a sinistra per arrivare ai *resti della prima delle due ville romane* ubicata quasi al margine della scarpata lungo il lato meridionale della contrada. Qui sono stati scoperti anche *resti di abitato protostorico – italico ed ancora oggi sono visibili grandi blocchi di calcare e tratti di murature in laterizio*”. Il che testimonia una continuità abitativa sul Piano d’Antragona pari a 2.000 anni. Lo studioso⁵ ci informa come, proseguendo verso Est, si raggiunge il *luogo ove era ubicata la Chiesa di S. Maria che è oggi scomparsa*, ma che, in epoca medievale, era curata dall’intero territorio di Cugnoli. Il sito ove era collocato la chiesa è *ora occupato da una casa rurale*, al di là della quale *sono visibili, ci informa Andrea Staffa, i resti di un secondo gruppo di abitazioni rurali, uno dei due nuclei altomedievali di casale de Retiano e Andrabano*. Un altro luogo molto suggestivo nei dintorni di Cugnoli è in *località Colle Torre*. Per raggiungere questo luogo bisogna superare l’abitato di Cugnoli e ci soccorrono le indicazioni di Andrea Staffa⁶ bisogna proseguire lungo il tracciato che porta ad Alanno Stazione. Cinquecento metri dopo il bivio per Alanno Stazione vi è una strada campestre che sale sulla sinistra per Colle della Torre. Il Colle presenta un nucleo abitativo. Prima di giungervi, *nei pressi di un fienile posto su un pianoro del Colle è visibile sulla sinistra una grande cisterna in calcestruzzo risalente all’epoca romana*. L’archeologo Andrea Staffa⁷ evidenzia come *la villa romana fosse edificata sopra la cisterna e dalla villa, tramite una botola (oggi visibile) si accedeva alla cisterna*. Sul colle esiste anche una *torre di avvistamento di epoca medievale (da cui deriva il nome della località), che al suo interno conserva delle murature riferibili al VI – VII secolo*, quando i Bizantini cercarono di realizzare una linea di difesa di cui la fortificazione della villa romana faceva parte, per arginare la penetrazione longobarda nel territorio. Da notare che la suddetta fortificazione sorvegliava sia il sottostante tracciato romano che conduceva ad Alanno, sia, in epoca medievale, il percorso del tratturo L’Aquila - Foggia⁸.

CHIESE

SANTO STEFANO MARTIRE

Cugnoli, presso la Chiesa di Santo Stefano possiede un autentico gioiello: *l’ambone (v. Foto)*

4 Cfr. A. Staffa, pag. 122, “Guida al Patrimonio della provincia di Pescara”, ed. Provincia di Pescara, anno 2005.

5 Cfr. A. Staffa, pag. 122, “Guida al Patrimonio della provincia di Pescara”, ed. Provincia di Pescara, anno 2005.

6 Cfr. A. Staffa, pag. 122, “Guida al Patrimonio della provincia di Pescara”, ed. Provincia di Pescara, anno 2005.

7 Cfr. A. Staffa, pag. 120, “Guida al Patrimonio della provincia di Pescara”, ed. Provincia di Pescara, anno 2005.

8 Cfr. A. Staffa, pag. 121, “Guida al Patrimonio della provincia di Pescara”, ed. Provincia di Pescara, anno 2005.



fatto realizzare dall'abate Rainaldo, ed *opera del maestro Nicodemo da Guardiagrele*, autore dell'ambone della chiesa di Santa Maria del Lago a Moscufo. L'ambone, oggi conservato nella chiesa di Santo Stefano era inserito nella chiesa cistercense di S. Pietro (già ricordata nelle "Rationes decimarum del 1324 – 1328) ; poi, a seguito della distruzione di questa chiesa, l'ambone fu traslato presso la chiesa di S. Stefano in Cugnoli. *L'ambone di Cugnoli presenta un'iscrizione sul lato sinistro relativa al 1166.* Nella chiesa di S. Stefano vi è anche un *gruppo ligneo raffigurante l'"Annunciazione"* (secolo XIV) ed una *statua in terracotta della Madonna col Bambino* (**v. foto**).



La chiesa può essere visitata addentrandosi nel centro storico, dove ancora si possono vedere edifici del Quattrocento e del Cinquecento. Risalente al XIII secolo, presenta anche sulla facciata intonacata, un portale ed una finestra, entrambi con uno stemma al centro, che sono stati aggiunti alla fine del cinquecento.



Sulla sinistra è murata una lastra di pietra decorata da un bassorilievo che raffigura il toro alato, simbolo dell'evangelista Luca, risalente probabilmente al XII secolo. L'interno svela al visitatore il suo volto barocco, con decorazioni a stucco abbastanza modeste opere dell'architetto e stuccatore lombardo Giovan Battista Gianni, che fu molto attivo in Abruzzo. *La chiesa risulterebbe in sostanza abbastanza anonima se non vi fosse conservato uno dei pezzi più pregevoli della scultura abruzzese nel periodo romanico : un ambone del 1160 considerata l'ultima delle opere dello scultore Nicodemo, del quale sono forse più noti i capolavori creati per Santa Maria in Valle Porclaneta presso Rosciolo, nel 1150, e per Santa Maria del Lago a Moscufo, nel 1159.*

MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI

- Estate cugnolese : sagre, fiere e feste patronali.
- Fine Agosto: Festa di Santo Stefano
- Agosto: Sagra degli arrosticini.

RISTORANTI

CHAMPIGNON

Via Sant'Anatolio. Tel. 085/8576438

AGRITURISMI

LA FATTORIA DI MARIA DONATA

Via Cesura, 18. Tel. 085/8576124 oppure 335/5460107

IL TRATTURO

C.da Rotagiannelli, 25. Tel. 085/8573382 oppure 339/8973897

LA FATTORIA DEL CIGNO

Loc. Vallarno. Tel. 085/8576238